

**MUCCHETTI (PD): È NUOVO PERCORSO**

## Nessuna fuga in avanti

Sulla webtax nessuna fuga in avanti, ma la norma approvata con un applauso in commissione bilancio apre un percorso che sarà seguito presto da Francia e anche dalla Spagna, che non starà certo ferma a guardare. Il mood generale è critico verso le multinazionali del web, che hanno un po' perso la loro verginità. E' questa l'analisi che fornisce a ItaliaOggi, Massimo Mucchetti, presidente della commissione industria del Senato sull'imposta che prende di mira le piattaforme digitali.

**Domanda. La norma ha creato un vespaio. Non è chiaro a chi si applichi.**

**Risposta.** Dipende da cosa si parla per sistemi digitali. Le ripeto: quello che la norma prevede è che sarà un decreto del ministero a stabilire il campo di applicazione. In prima battuta mi sento di dire che si rivolge ai servizi digitali.

**D. Considerato che la commissione Ue il 6 dicembre proporrà al sua web tax, non è un po' una fuga in avanti?**

**R.** Se la faceva la Francia cosa avremmo pensato? No, non è una fuga in avanti, l'Ue ha avuto dieci anni per pensare a una norma di questo tipo. Il 6 dicembre ci sarà una presa di posizione, un'informativa. Nulla di più. Se l'Ue accelera sulla direttiva comunque non arriverà prima di fine 2018 e poi ci sarà il processo di recepimento, il percorso si completerà nel 2020.

**D. Cosa caratterizza questa norma?**

**R.** Spero che la direttiva che arriverà sarà bellissima. Nel frattempo, se lei va a vedere, noi mettiamo in luce tre cose: un monitoraggio di flussi finanziari, una base del monitoraggio (al superamento delle soglie l'Agenzia delle entrate convoca il non residente che estrae fiumi di denaro e ne parla di come si compongono) e infine l'imposta.

**D. Si è arrivati alla terza versione dell'emendamento. E' definitivo?**

**R.** E' stato approvato con un applauso, la Camera poi potrà fare quello che vuole ma con questa norma è iniziato un percorso.

**D. Ma i rappresentanti delle multinazionali del web che ne pensano?**

**R.** Li abbiamo invitato in commissione alle audizioni e non sono venuti. Se non vieni quando sei convocato dal Senato della Repubblica del paese che ti ospita dimostri di non avere rispetto per quel paese. L'Italia deve avere la consapevolezza che ha il ruolo di un paese medio grande. La Francia si sta muovendo e la Spagna non starà certo a guardare. La Germania non ha idea di quel che vorrà fare, bisognerà vedere chi sarà il prossimo ministro dell'economia. Di certo noi siamo stati i primi. E non rimarremo i soli.

**Cristina Bartelli**

—© Riproduzione riservata—

